

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

TRAVERSETOLO PROGETTO EDUCATIVO INTERNAZIONALE «COMENIUS REGIO»

Mamiano, gli amici svedesi tornano alla materna

TRAVERSETOLO

|| Svezia e Italia insieme per migliorare la qualità dell'educazione dei più piccoli. Gli amici svedesi della scuola materna di Mamiano sono tornati a trovare i piccoli alunni per monitorare i progressi del progetto internazionale «Comenius Regio», svolto sotto il patrocinio della Commissione Europea. Il progetto biennale, infatti coinvolge le scuole dell'infanzia della città svedese di Norrköping e la Scuola Materna «Madonna di Fatima» di Mamiano, individuata

dalla Fism provinciale, insieme alla «Casa Arancione» di Salsomaggiore. «Comenius Regio» nasce dall'esigenza di sviluppare un confronto transnazionale tra realtà educative svedesi ed italiane attorno al tema della qualità dei servizi all'infanzia. Vengono, infatti, analizzate le esperienze rilevanti in ordine alle strategie educative, all'organizzazione del servizio, al ruolo e al coinvolgimento delle famiglie e alla valutazione della qualità dei servizi. Gli scambi tra i partner sono iniziati un anno fa alla prima visita della delegazione sve-



Mamiano La delegazione di svedesi con il gruppo di bambini e insegnanti della materna.

dese a Mamiano nel marzo 2014. Lo scorso maggio, poi, gli operatori scolastici italiani, tra cui anche la coordinatrice educativa della scuola di Mamiano, Luciana Silva, avevano ricambiato la visita recandosi a Norrköping, per confrontare idee e progetti. In questi giorni la delegazione svedese è ritornata una seconda volta a Mamiano, accompagnata dalla coordinatrice pedagogica provinciale, Benedetta Gazza, per verificare lo stato di avanzamento del progetto e anche per approfondire il tema del «rapporto scuola-famiglie», che alla «Madonna di Fatima» da vari anni è al centro di progetti sperimentali che prevedono la presenza dei genitori a scuola durante l'orario scolastico.

«Quest'anno inoltre - evidenzia il presidente della scuola mater-

na di Mamiano - abbiamo inserito tra i progetti didattici la «Outdoor education», ovvero la scuola all'aperto, realizzando a tale scopo una struttura mobile nell'area verde per le osservazioni ambientali. La delegazione svedese ha potuto visitare la nuova struttura e osservare i bambini in attività, alla presenza di alcuni genitori. Infine la delegazione ha pranzato a scuola con i bambini, apprezzando le novità introdotte recentemente nel sistema di consumazione dei pasti, grazie al quale ora sono gli stessi bambini a servirsi (self-service) con stoviglie non più di plastica, ma di vetro. L'impegno oggi è quello di continuare nella corrispondenza tra le scuole e i bambini, per confrontare realtà diverse e migliorare ulteriormente nella qualità del servizio». ♦ **B.M.S.**